



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

https://www.primocircolomodugno.edu.it/wp-content/uploads/2022/10/timbro_atto_indirizzo_CD_22_23.pdf

PROGETTI a.s. 2022/2023:

<https://www.primocircolomodugno.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Progetti-completi.pdf>

PROGETTI PON a.s. 2022/2023:

<https://www.primocircolomodugno.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/pon.pdf>

VISION E MISSION

- **Vision dell'Istituto**

L'Istituto è impegnato a:

assicurare a tutti gli studenti il successo formativo;
combattere la dispersione scolastica;
accogliere e integrare gli alunni con difficoltà e quelli stranieri di recente immigrazione o di seconda generazione;
porre la scuola in stretto rapporto con il contesto ambientale, socio-culturale ed economico complesso e fortemente dinamico, visto nelle sue varie dimensioni, locale, nazionale, europea e mondiale;
formare il "cittadino europeo e del mondo" in una società multiculturale e multietnica;
valorizzare l'identità di genere, in direzione delle pari opportunità;
impostare l'azione educativa utilizzando modalità motivanti e ricche di senso;
evidenziare le connessioni tra i saperi, sviluppando le competenze ad essi relative;
far acquisire contenuti disciplinari secondo le direttive ministeriali.

Criteri metodologici condivisi:

Identità

Relazione con l'altro



Appartenenza

Visione educativa della scuola : i valori fondamentali.

La scuola ha come fine la formazione dell'uomo e del cittadino e quindi, assieme alla famiglia, deve aiutare significativamente l'alunno ad essere autonomo, ad assumersi impegni, ad instaurare rapporti interpersonali positivi, a rispettare gli altri e il bene comune. Insieme alla famiglia educa alla parità, alla democrazia, alla convivenza tra i popoli, al rispetto delle diversità tra le persone di ogni genere, credo, razza e religione, al rispetto delle regole, alla solidarietà e alla cooperazione.

La collaborazione scuola e famiglia.

La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei propri figli, mentre la scuola svolge un servizio di aiuto alla famiglia e al bambino e non esaurisce tutte le funzioni educative.

La famiglia ha il diritto di conoscere tutto quello che riguarda la vita scolastica del proprio figlio. La scuola agisce secondo criteri di trasparenza, obiettività ed equità, si impegna a concordare con le famiglie e a promuovere il successo formativo di ciascun alunno anche attraverso percorsi differenziati e prove di verifica adeguate alle difficoltà.

Comunità educante.

*Scuola e famiglia promuovono il senso di identità dell'alunno nella comunità.
Per questo dialogano con i servizi del territorio e con gli enti locali.*

Visione pedagogica

Conoscenza dell'alunno

Gli insegnanti si impegnano a conoscere l'alunno in tutti i suoi aspetti, con attenzione ai bisogni, agli stili cognitivi, alle idee, alle opinioni personali, agli atteggiamenti positivi della persona, anche prevedendo scambi di ruolo tra insegnanti.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PRIORITA' : RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Diminuzione della varianza tra le classi nei punteggi medi delle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Riportare la varianza fra le classi nelle medie regionali e nazionali.



Obiettivi di Processo collegati

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Creare un sistema di monitoraggio sistematico per la raccolta di informazioni relative agli esiti degli apprendimenti e del comportamento degli alunni in ingresso nella scuola primaria.
- Realizzazione di interventi progettuali comuni per il recupero e lo sviluppo delle competenze.
- Lavorare in gruppi di lavoro per la progettazione didattica condivisa per ambiti disciplinari e classi parallele.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Sostenere lo sviluppo e la valorizzazione di tutto il personale scolastico al fine di promuovere una efficace ricaduta didattica.

PRIORITA': RISULTATI A DISTANZA

Raccogliere in modo sistematico, attraverso strumenti oggettivi, i risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studio.

TRAGUARDO

Adottare strumenti oggettivi e sistematici mirati al monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo anno della Scuola Secondaria di 1° grado

Obiettivi di Processo collegati:

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

- Realizzazione di scelte condivise per la raccolta degli esiti degli apprendimenti alla fine degli anni "ponte".
- Utilizzo puntuale e sistematico di strumenti condivisi con le scuole secondarie di I grado del territorio per la raccolta delle valutazioni.

FORMAZIONE

INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROPOSTE PER IL TRIENNIO



L'attività di formazione e di autoaggiornamento proposto nasce dall'idea condivisa e compartecipata che per sostenere la nostra idea di scuola ed un unico progetto unitario basato sui bisogni della società, degli alunni e dell'utenza, è indispensabile attivare una formazione permanente proiettata in una dimensione di crescita professionale ed apertura al cambiamento su metodi e strategie. Il forte legame che nasce da queste azioni così definite, non può che basarsi, quindi, su una impalcatura strutturata su una rete di comunicazioni/relazioni sinergiche tra colleghi.

In quest'ottica, la formazione, abbraccerà tre grandi aree :

area della comunicazione efficace e relazione fra i soggetti interni ed esterni per un arricchimento delle competenze socio -psico -pedagogiche che ne favoriscono l'apprendimento cooperativo;

area della didattica sostenuta dalla ricerca azione e da processi auto valutativi sul campo per potenziare le competenze professionali e facilitare i processi e le scelte didattiche educative e metodologiche organizzative;

area della progettazione e qualificazione dei percorsi di innovazione didattica e strategie didattiche implementate in reti di scuole.

Inoltre, si ispirerà ai seguenti criteri:

- arricchimento• professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi ;

- necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno anche in rapporto alle famiglie ed al territorio;

PROPOSTE DI INIZIATIVE SULLA BASE DELL'ANALISI DELLE ESIGENZE FORMATIVE DEI DOCENTI:

La scuola monitora periodicamente i bisogni formativi del personale scolastico in base ai quali si propongono:

attività di formazione e di aggiornamento rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio e le competenze richieste nel settore secondo un loro miglioramento e una progressione lavorativa;



attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non solo iniziale.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità riguardo alla formazione per la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e per l'utilizzo di nuove attrezzature ed infrastrutture :

Favorire la partecipazione alle iniziative del PON FSE - FESR con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione:

al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze;

alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica, al fine di aumentare l'attrattività della scuola;

all'incremento della capacità istituzionale e dell'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della governance complessiva nel settore dell'istruzione.

Per la componente ATA si terrà conto delle seguenti priorità:

innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza;

potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisetoriali (ad esempio, conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative, dettate dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dematerializzazione);

potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative (ad esempio, dematerializzazione);

rafforzamento delle conoscenze personali e delle competenze specifiche (primo soccorso, antincendio, ASPP) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro comprese le competenze sulla tenuta dei dati e della privacy (ad esempio, sicurezza dei dati, privacy).

Per valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, alle famiglie e alla comunità locale, è necessario:

Consolidare la comunicazione con le famiglie, attraverso incontri in presenza, sito web, registro elettronico, ...

Progettare un sistema di orientamento formativo e scolastico organico (art.1,c.7 L.107/15) tra i vari



gradi di scuola.

Promuovere scelte organizzative per prevedere la destrutturazione delle classi in gruppi per attività di supporto agli apprendimenti;

privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;

utilizzare in modo sistematico, nelle diverse discipline, prove comuni strutturate per classi parallele da somministrare non solo a fine quadrimestre, ma anche all'inizio (prove di ingresso) ed in itinere;

curare l'allestimento di ambienti di apprendimento per renderli "attraenti";

riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe nel rispetto del Regolamento di Istituto;

potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15).

Per la Pianificazione gestionale amministrativa è necessario

Improntare tutta la gestione amministrativa ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

Improntare l'attività negoziale nel rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 129/18).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo valoriale di crescita come :



La costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;

L'innalzamento della qualità della proposta formativa;

La valorizzazione professionale.

UNA FORMAZIONE CONSAPEVOLE in riferimento alle ESIGENZE NAZIONALI

COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO:

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

.Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2022/23, 2023/24, 2024/25 e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;

esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;

attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;

approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;



necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

L'istituto scolastico è interessato ai percorsi rivolti a tutto il personale dell'istituzione scolastica sui nuovi linguaggi di comunicazione e sulle nuove metodologie didattico-relazionali e/o amministrative, riguardanti tematiche quali:

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;

Scenari e processi didattici, ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);

Introduzione al coding

Educazione ai media, social network e al safety; o Cittadinanza digitale;

Sicurezza dei dati e privacy;

Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

- **IL 1° CIRCOLO "E. DE AMICIS"** di Modugno promuove educazione ed istruzione attraverso un mirato Progetto globale di istituto e come agenzia formativa vuole concorrere significativamente a sviluppare negli alunni l'acquisizione delle diverse competenze utili per poter vivere in una società complessa in modo consapevole ed autonomo.
In altre parole vuole concorrere a sviluppare in particolare i talenti di ciascun alunno, valorizzando le diversità e perseguendo il successo formativo di ciascun ragazzo, proiettato ad una piena e totale inclusione.

Vision" e "Mission" 1° CIRCOLO

Con i termini "vision" e "mission" si intendono:

a) ***L'identità e le finalità istituzionali*** della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);

Il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intende fare per adempiervi).

"Vision" □ FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE

"Mission" □ PER FAVORIRE: - IL CONSOLIDAMENTO L'AMPLIAMENTO

Criteri metodologici condivisi:

- Identità
- Relazione con l'altro e con la comunità
- Senso di appartenenza

Visione educativa della scuola

I valori fondamentali.□

La scuola ha come fine la formazione dell'uomo e del cittadino e quindi, assieme alla famiglia, deve aiutare significativamente l'alunno ad essere autonomo, ad assumersi impegni, ad instaurare rapporti interpersonali positivi, a rispettare gli altri e il bene comune. Insieme alla famiglia educa alla parità, alla democrazia, alla convivenza tra i popoli, al rispetto delle diversità tra le persone di ogni genere,



credo, razza e religione, al rispetto delle regole, alla solidarietà e alla cooperazione.

La collaborazione scuola e famiglia. □

La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei propri figli, mentre la scuola svolge un servizio di aiuto alla famiglia e al bambino e non esaurisce tutte le funzioni educative.

La famiglia ha il diritto di conoscere tutto quello che riguarda la vita scolastica del proprio figlio. La scuola agisce secondo criteri di trasparenza, obiettività ed equità, si impegna a concordare con le famiglie e a promuovere il successo formativo di ciascun alunno anche attraverso percorsi differenziati e prove di verifica adeguate alle difficoltà.

Comunità educante. □

Scuola e famiglia promuovono il senso di identità dell'alunno nella comunità. Per questo dialogano con i servizi del territorio e con gli enti locali.

Visione pedagogica

Conoscenza dell'alunno

Gli insegnanti si impegnano a conoscere l'alunno in tutti i suoi aspetti, con attenzione ai bisogni, agli stili cognitivi, alle idee, alle opinioni personali, agli atteggiamenti positivi della persona e alle sue difficoltà

Responsabilità

Gli insegnanti condividono che la responsabilità degli alunni è di tutti i docenti della classe

Sviluppo intellettuale

Gli insegnanti condividono che una buona programmazione ha il compito di sviluppare tutti i tipi di intelligenza.

Rispetto

Gli insegnanti concordano che tutti gli alunni vanno trattati con rispetto e cura, questo per promuovere le motivazioni e lo sviluppo delle competenze.

Integrazione

Gli insegnanti concordano che l'alunno in situazioni di handicap non è



dell'insegnante di sostegno o dell'assistente educatore, appartiene alla classe come i suoi compagni e per quanto possibile svolge le stesse attività, anche se semplificate al suo livello.

Egli perciò deve essere considerato dai suoi compagni uno di loro. Per questo l'insegnante di sostegno è assegnato a tutta la classe ed è di questa contitolare assieme agli altri docenti. Le attività disciplinari semplificate per gli alunni H vengono programmate e condivise da tutti i docenti che sottoscrivono il progetto, anche prevedendo scambi di ruolo tra l'insegnante disciplinare e l'insegnante di sostegno.

DAL RAV AL ...PIANO DI MIGLIORAMENTO ... AL PTOF...

In sintesi... Il RAV del "nostro" Istituto

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) parte integrante del presente documento) pubblicato sul sito web della Scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il RAV è uno strumento tramite il quale la Scuola compie un'autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili, pone in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socio-culturale, individuando le priorità e gli obiettivi di miglioramento esposti nel Piano di Miglioramento.

*In detta sede, si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV ovvero: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.***

OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV

Priorità e i traguardi per il prossimo triennio sono:

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (pratiche gestionali e pratiche educative, riproducibilità dei risultati della ricerca e la tecnologia innovativa)

OBIETTIVO DI PROCESSO 2: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



-Valorizzazione delle risorse umane/

Formazione (nuove opportunità di gestione delle risorse umane. Impatto innovativo del progetto).

OBIETTIVO DI PROCESSO 3: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE. *Potenziare i rapporti della scuola con Enti, altre scuole, associazioni e imprese per l'arricchimento dell'offerta formativa*

OBIETTIVO DI PROCESSO 4 : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Definire criteri di valutazione comune per le diverse discipline.

Uniformare la progettazione del curricolo verticale e condividere le rubriche valutative.

OBIETTIVO DI PROCESSO 5 : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Implementare figure specifiche di tutoraggio e di accompagnamento.

Promuovere le strategie e la didattica inclusive per favorire l'inclusione sociale

PRIORITA'

- *Potenziare, in senso critico e oggettivo, la conoscenza e i risultati conseguiti dagli alunni nelle competenze chiave e di cittadinanza.*
- *Ripensare ai nuovi Ob. di apprendimento enucleati nei traguardi del Curricolo di educaz. civica attraverso i progetti curricolari ed extracurricolari in termini di fattibilità degli stessi nel rispetto delle misure per la mitigazione del rischio Covid 19.*

TRAGUARDI

- *Implementazione nell'elaborazione di strumenti oggettivi, comuni e condivisi, utili alla rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza.*
- *operare con consapevolezza e pratica re in modo attivo la cittadinanza(Traguardi Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave) . Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua*



inglese.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Motivazione: progettazione di momenti per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee con integrazione di percorsi di miglioramento e dell'inserimento del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, nonché dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che ha inciso sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee". La nostra scuola sin dall'avvio del presente anno scolastico si è dotata di un assetto organizzativo finalizzato a tali sopraindicati fini mediante la costituzione di una Commissione di lavoro per la definizione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata da redigere secondo le indicazioni contenute nelle apposite Linee guida, e di una Commissione di lavoro per l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica con valutazione. delle Rubriche.

Come da Atto di indirizzo 2020 2021 è ovviamente questo, un anno segnato da tale fase di emergenza che, per quanto razionalmente affrontata e per quanto la scuola abbia potuto operare in termini di misure organizzative atte a mitigare il rischio, segna emotivamente tutte le componenti la nostra comunità scolastica. La "priorità è quella di estrema osservanza scrupolosa delle misure individuate, nella consapevolezza dell'importanza che le stesse rivestono per la tutela della salute di ciascuno e di tutti.

Le analisi e le autovalutazioni effettuate nel rapporto di autovalutazione (RAV), dovranno essere aggiornate tenendo conto delle "ricadute dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative": il distanziamento sociale ha reso necessario un nuovo assetto didattico ed organizzativo già definito nella determina prot. 7742 del 23/09/2020 relativa all'avvio del presente anno scolastico. La necessità di diminuire i contatti rendono inoltre opportuno ripensare ai progetti curricolari ed extracurricolari anche in termini di fattibilità degli stessi nel rispetto delle misure per la mitigazione del rischio Covid 19.

Si riportano le seguenti puntualizzazioni:

- v le azioni svolte per lo sviluppo delle competenze digitali e per la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, **devono essere coerenti con l'emanato Piano Nazionale della Scuola.**

*Digitale(**Motivazione:** progettazione di momenti per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee con integrazione di percorsi di miglioramento e dell'inserimento del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, nonché dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che ha inciso sulla definizione di*



priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee").

- v le prove comuni per classi parallele potranno essere realizzate seguendo la strutturazione per aree disciplinari delle rilevazioni INVALSI, giusta Rapporto di Autovalutazione (periodo 2019/2022) di questa Istituzione Scolastica.*
- v potenziare, in senso critico e oggettivo, la conoscenza e i risultati conseguiti dagli alunni nelle competenze chiave e di cittadinanza.*
- v ripensare ai nuovi Ob. di apprendimento enucleati nei traguardi del Curricolo di educaz. civica attraverso i progetti curriculari ed extracurriculari in termini di fattibilità degli stessi nel rispetto delle misure per la mitigazione del rischio Covid 19.*
- v la "priorità è quella di estrema osservanza scrupolosa delle misure individuate, nella consapevolezza dell'importanza che le stesse rivestono per la tutela della salute di ciascuno e di tutti.*
- v le analisi e le autovalutazioni effettuate nel rapporto di autovalutazione (RAV), dovranno essere aggiornate tenendo conto delle "ricadute dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative": il distanziamento sociale ha reso necessario un nuovo assetto didattico ed organizzativo già definito nella determina prot. 7742 del 23/09/2020 relativa all'avvio del presente anno scolastico.*

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM è presente in allegato. In questa sezione, sono stati indicati i punti essenziali, come le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni, la scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte. E' anche stata evidenziata la ricerca di coerenza tra il POF triennale, il rapporto di autovalutazione, il piano di miglioramento.

CURRICOLO



Azioni di ricerca, analisi:

- v **Percorsi di ricerca azione sulle strategie didattiche strumentali** per il perseguimento delle priorità stabilite dal sistema di istruzione nazionale; **sulla didattica per competenza e sulle metodologie didattiche innovative** (flipped classroom-smart future...e book disciplinare, apprendimento disciplinare classe virtuale ..)

- v *Elaborazione di un modello esportabile di progettazione integrata per competenze, gestione e verifica valutazione delle scelte strategiche ed organizzative.*

CONTINUITÀ ORIENTAMENTO

Progettazione/valutazione miglioramento e Bilancio sociale delle istituzioni scolastiche.

- *Leadership partecipata e mission , società della conoscenza ed etica del successo*
- *Azioni per valutarsi e valutare attraverso la costruzione , produzione e applicazione di strumenti per la valutazione di sistema.*

FORMAZIONE ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- v *Implementazione di nuove risorse digitali e ambienti di apprendimento orientati sulle sviluppo delle competenze passando attraverso il curricolo;*

- v *Riqualificazione degli ambienti scolastici come spazio-azione;*

- v *Integrazione del digitale negli ambienti di apprendimento : l'etica dell'utilizzo;*



INCLUSIONE

- **Percorsi di ricerca /azione** ,personalizzare in relazione all'identità personale e socio-culturale, all' inclusività sociale attraverso diversi linguaggi espressivi realizzati nei **laboratori di Educazione alla cittadinanza attiva, legalità e cultura, come snodo interdisciplinare del curricolo:**
- **Progetti PON FSE 2017/2018/2019 – PON FSE COMPETENZE DI BASE 2-PON FSE INCLUSIONE 2**
- **PROGETTI Inclusione “Interazioni 2019/20 –Studio Puglia Insieme Regione PUGLIA**
- **Progetto Ufficio Scolastico regionale sulle Indicazioni regionali , art.n. 13 e Progetti area a rischio 2019/20.**
- **Progetto PON Smart di classe** , nota MIUR Prot4878_20 ;
- *Laboratori per sostenere l'integrazione degli alunni stranieri e il loro apprendimento didattico nei campi privilegiati di intervento:*

Integrazione degli alunni in stato di disagio e stranieri, Attività di educazione alla cittadinanza attiva, cittadinanza global, Attività di educazione alla legalità e al benessere sociale, inclusione e disagio sociale, Attività di Educazione alla Salute

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La scuola ha predisposto un Piano per l'Inclusività e messo a punto strumenti per l'individualizzazione di alunni con bisogni educativi speciali, DSA e BES, per i quali vengono redatti i PIANI INDIVIDUALIZZATI. La scuola ha predisposto dei PROTOCOLLI SOCIALI PER L'ACCOGLIENZA. e una serie di strumenti utili a rilevare i bisogni linguistici (Scheda di rilevazione della presenza di alunni di recentissima immigrazione - Scheda di rilevazione del comportamento linguistico e relazionale). Per gli alunni di recentissima immigrazione, si redige un PDP con le stesse modalità attuate per i DSA e i BES.

E' particolarmente attivo il G.L.I che ha competenze di tipo organizzativo, progettuale e consultivo. Regolari gli incontri con gli operatori dell'unità multidisciplinare della ASL BA/4 per l'individuazione dei punti di raccordo tra i diversi interventi educativi, riabilitativi e l'elaborazione del PDF. Sono predisposti secondo il modello ICF e condivisi da insegnanti di sostegno e di classe/sezione che operano in stretta sinergia.



RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- *Creazione di una rete di soggetti interessati a valorizzare la competenze, le risorse, le esperienze positive in merito ai bisogni speciali-*

PROTOCOLLO D'INTESA INTERISTITUZIONALE A.S. 2017/2020

- *Costruire sul territorio una rete di collaborazione per stimolare la partecipazione e condivisione sui temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva*

ORIENTAMENTO

- *trasferire i risultati della ricerca azione e implementare una ricerca altamente innovativa tecnologica spendibile in altri contesti.*
- *trasferire i risultati della ricerca azione e implementare una ricerca di percorsi di orientamento verticale e trasversale sugli esiti, spendibile in altri contesti.*
- *promuovere anche la conoscenza pubblica delle azioni della formazione sull'impatto innovativo del progetto e dello stesso PDM*
- *saper costruire percorsi di formazione in servizio secondo modelli didatticamente più innovativi*
- *saperli applicare in contesti di riferimento innovativi secondo il concetto della spendibilità delle competenze saper promuovere l'autovalutazione del corpo docente attraverso percorsi di sviluppo professionale ad elevata strumentazione.*



OBIETTIVI STRATEGICI PER LA DEFINIZIONE DEL PTOF

(ATTO DI INDIRIZZO DEL 31.10.2018)

Ricognizione delle risorse presenti sul territorio e pianificazione adeguata di tutte le occasioni culturali offerte dal contesto di riferimento, con particolare riguardo alle attività e ai progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio stesso, attivazione di accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati;

Potenziamento delle competenze di base: italiano, matematica, scienze, L2, competenze digitali;

Implementazione e adeguato utilizzo di tutte le risorse tecnologiche presenti nella scuola in modo da orientare l'apprendimento verso una realtà post-moderna complessa e altamente tecnologizzata (implementazione dell'utilizzo delle LIM presenti nella scuola, predisposizione di progetti di prima alfabetizzazione informatica nella scuola dell'Infanzia, con partecipazione di tutti i bandi FESR per accrescere il numero delle attrezzature multimediali, il tutto grazie ad un'adeguata attività di tutoring da parte dell'animatore digitale);

•Attivazione di tutte le forme di supporto agli alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento attraverso la predisposizione di strumenti capaci di favorire l'integrazione e il raggiungimento degli obiettivi minimi, (partecipazione alle progettazioni previste per le Aree a rischio, e Progetti a forte processo immigratorio, art. 9 CCNL

•Attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione di glottodidattica e di prima conoscenza della lingua inglese e dell'informatica nella scuola dell'Infanzia;

AREA DELLE RISORSE E DEL CURRICOLO VERTICALE

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA (

questa sezione riporta la progettazione della scuola, già presente nell'attuale POF, rivista e semplificata che riporta rispettando l'orizzonte triennale, anche in riferimento alle sezioni "L'identità delle istituzioni scolastiche autonome" e "La flessibilità didattica



ed organizzativa” e “La centralità dello studente ed il curricolo di scuola” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

MACROAREE DI PROGETTO IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE.

Sarà necessario continuare a lavorare, in linea con i percorsi intrapresi in questi ultimi anni, per consolidare ed implementare un sistema di gestione dell'Istituzione Scolastica e delle sue performance. Il contributo alla crescita professionale di ognuno e alla qualità della nostra scuola non è solo un obiettivo ma, è alla base di un miglioramento costante che va adeguato al

cambiamento e alla nuova idea di scuola fondata sull'organizzazione, sulla progettualità e l'apertura all'esterno, sulla diversità dei ruoli e della valorizzazione delle risorse umane e professionali”. Nello specifico, per le pratiche educative e didattiche il processo, quindi, riguarderà l'ambiente di apprendimento che per la dimensione didattica sarà rivolto alla diffusione di metodologie didattiche innovative e alle attività e strategie didattiche (area che viene coinvolta per una inevitabile ricaduta sul successo del processo di accreditamento della qualità scolastica- L. 107 /2015); mentre per le pratiche gestionali e organizzative sarà rivolto allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e alla capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale,investendo nella formazione per la promozione di un ambiente organizzativo, per far crescere il capitale professionale che rinnovando le proprie competenze, valutandosi ed innovandosi nella didattica contribuisce , viceversa, ad elevare le competenze degli stessi alunni . Il



coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di autovalutazione continuerà ad essere partecipativo . Il Protocollo interistituzionale di intesa biennale ha coinvolto ,infatti, vari attori che a vario titolo contribuiscono a:

- *Creare una rete di soggetti interessati a valorizzare la competenza, le risorse, le esperienze positive in merito ai bisogni speciali*
- *Costruire sul territorio una rete di collaborazione per stimolare la partecipazione e condivisione sui temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva*
- *valorizzazione del Territorio nelle sue tre dimensioni: l'esperienza, la partecipazione e la gestione*

Vero mandato (Mission) della scuola è disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Traducendo in obiettivi le attività e iniziative progettuali, rivalutando una nuova gestione del "capitale umano" in termini professionali e promozionale della cultura, si apre, dunque, uno spazio innovativo ma creativo come spazio del fare, dell'appartenere e dell'interagire.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le percentuali degli alunni che si collocano nelle categorie più elevate.

Traguardo

Ottenere percentuali di alunni che si collocano nelle categorie più elevate, in linea con gli esiti nazionali.



● Competenze chiave europee

Priorità

Attuare in modo diffuso e continuativo metodologie didattiche innovative

Traguardo

Realizzare percorsi di formazione e di ricerca-azione nel campo delle metodologie didattiche innovative



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DALLA PROGETTAZIONE ALLA VALUTAZIONE PASSANDO ATTRAVERSO IL CURRICOLO VERTICALE e TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

FINALITA':

OFFRIRE UN CURRICOLO TRASVERSALE per le Azioni di ricerca, analisi su:

- Percorsi di ricerca azione sulle strategie didattiche strumentali per il perseguimento delle priorità stabilite dal sistema di istruzione nazionale; sulla didattica per competenza e sulle metodologie didattiche innovative
- Elaborazione di un modello esportabile di progettazione integrata per competenze, gestione e verifica valutazione delle scelte strategiche ed organizzative.

Intensificare le attività tese a perfezionare l'attuazione del curricolo verticale del Circolo Didattico tramite l'espletamento di un modulo didattico attuato per competenze in Italiano, Matematica (reso, se possibile, trasversale anche ad altre discipline) per elevarne i relativi esiti.

PERSONALE coinvolto docenti interni ed esterni

Il percorso di che trattasi si svilupperà secondo le seguenti fasi:

- **progettazione** in tutte le classi della Scuola Primaria di un modulo didattico da attuarsi per competenze in Italiano e Matematica (eventualmente reso trasversale anche ad altre discipline) per verificare, tra l'altro, la corretta attuazione del curricolo verticale del Circolo Didattico;



- **effettuazione** in tutte le classi della Scuola Primaria di una UDA per la promozione di competenze trasversali, con estensione agli obiettivi dell'Agenda 2030, per la verifica della corretta attuazione del Curricolo verticale d' Istituto e in allineamento con quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari".
- **esiti dei moduli didattici attuati** per competenze in termini di raccolta finale per una esportazione dei dati ed una ricaduta sugli apprendimenti.

Tutte le azioni messe in campo da svolgere, devono confluire a ridurre (in termini relativi) la percentuale complessiva di risposte errate rilevate negli esiti delle prove strutturate somministrate per classi parallele della Scuola Primaria a correzione incrociata di Italiano e Matematica ad inizio e fine annualità scolastica.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale secondo quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base



L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incrementare le percentuali degli alunni che si collocano nelle categorie più elevate.

Traguardo

Ottenere percentuali di alunni che si collocano nelle categorie più elevate, in linea con gli esiti nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO RIDUZIONE (IN TERMINI RELATIVI) DELLA PERCENTUALE COMPLESSIVA DI RISPOSTE ERRATE RILEVATE NEGLI ESITI DELLE PROVE STRUTTURATE SOMMINISTRATE PER CLASSI PARALLELE DELLA SCUOLA PRIMARIA A CORREZIONE INCROCIATA DI ITALIANO E MATEMATICA AD INIZIO E FINE ANNUALITÀ SCOLASTICA.



○ Ambiente di apprendimento

DALL'AULA ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.....

- Implementazione di nuove risorse digitali e ambienti di apprendimento orientati sulle sviluppo delle competenze passando attraverso il curricolo; • Riqualificazione degli ambienti scolastici come spazio-azione;
-

○ Inclusione e differenziazione

Sostenere l'integrazione degli alunni stranieri e il loro apprendimento didattico nei campi privilegiati di intervento: •

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

promozione di politiche formative territoriali e coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: PROGRAMMARE E
PROGETTARE:...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Risultati attesi	- effettuazione in tutte le classi della Scuola Primaria di UDA DISCIPLINARI E TRSVERSALI attuate per competenze in Italiano e Matematica per verificare, tra l'altro, la corretta attuazione del curriculum verticale del Circolo Didattico.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione di un modello esportabile di progettazione integrata

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	il DIRIGENTE SCOLASTICO
Risultati attesi	- Elaborazione di un modello esportabile di progettazione integrata per competenze, gestione e verifica valutazione delle scelte strategiche ed organizzative (Curricolo di educazione civica) - Costituire gruppi di lavoro per la progettazione di modelli comuni a tutta la scuola. Migliorare l'acquisizione delle abilità dei docenti relative all'elaborazione di prove verificate attraverso tabelle e rubriche valutative.



● **Percorso n° 2: COMUNICAZIONE EFFICACE SCUOLA FAMIGLIA ATTRAVERSO IL REGISTRO ELETTRONICO**

L'Obiettivo è quello di migliorare i rapporti istituzionali e rendere partecipi i genitori della vita scolastica e dei risultati degli apprendimenti dei loro figli.

Risultati Attesi

Il percorso si svilupperà secondo questi passaggi:

- preparazione dei data base e delle credenziali da rilasciare ai genitori degli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria per consentire l'accesso al registro elettronico di classe;
- trasmissione ai genitori degli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria delle credenziali per consentire l'accesso al registro elettronico di classe;
- disamina e valutazione dell'entità degli accessi al registro elettronico di classe e del relativo utilizzo da parte dei genitori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare un sistema di monitoraggio sistematico per gli esiti degli apprendimenti



○ Ambiente di apprendimento

- Implementazione di nuove risorse digitali e ambienti di apprendimento orientati sulle sviluppo delle competenze passando attraverso il curricolo; • Riqualificazione degli ambienti scolastici come spazio-azione;

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Sostenere lo sviluppo e la valorizzazione di tutto il personale scolastico al fine di promuovere una efficace ricaduta didattica.

Attività prevista nel percorso: RELAZIONARE PER MIGLIORARSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2020
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori
Responsabile	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Risultati attesi	Risultati Attesi Il percorso si svilupperà secondo queste modalità: - preparazione dei data base e delle credenziali da rilasciare ai genitori degli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria per consentire l'accesso al registro elettronico di classe; - trasmissione ai genitori degli alunni di tutte le classi



della Scuola Primaria delle credenziali per consentire l'accesso al registro elettronico di classe; - disamina e valutazione dell'entità degli accessi al registro elettronico di classe e del relativo utilizzo da parte dei genitori. - questionario di gradimento finale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le analisi e le autovalutazioni effettuate nel rapporto di autovalutazione (RAV), sono state aggiornate tenendo conto delle “ricadute dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative”: il distanziamento sociale ha reso necessario un nuovo assetto didattico ed organizzativo già definito nella determina prot. 7742 del 23/09/2020 relativa all'avvio del presente anno scolastico . La necessità di diminuire i contatti rende inoltre opportuno ripensare ai progetti curricolari ed extracurricolari anche in termini di fattibilità degli stessi nel rispetto delle misure per la mitigazione del rischio Covid 19.

Inoltre il PTOF 2019/22 nel quale sono tracciati anche i percorsi di miglioramento che la scuola si propone di effettuare dovrà tenere conto dell'inserimento del **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**, e l'**insegnamento trasversale dell'Educazione Civica** che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area “Competenze chiave europee”. La nostra scuola sin dall'avvio del presente anno scolastico si è dotata di un assetto organizzativo finalizzato a tali sopraindicati fini mediante la costituzione di una Commissione di lavoro per la definizione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata da redigere secondo le indicazioni contenute nelle apposite *Linee guida* , e di una Commissione di lavoro per l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Da ciò deriva la necessità di procedere quest'anno, secondo quanto indicato dalla nota MI in premessa richiamata, ad un aggiornamento del Ptof , eventualmente individuando, nell'ambito delle **scelte strategiche** , nuove priorità legate all'area “Competenze chiave europee” , in verità già punto focale del nostro PTOF, ed eventuali nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento e procedendo, laddove ritenuto necessario, all'integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica, che pure trovano già ampio spazio nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra scuola. Tutto ciò non prima di avere svolto una puntuale verifica dei risultati intermedi perseguiti ,raccogliendo tutti gli elementi utili alla rendicontazione sociale da realizzare alla fine del triennio di riferimento. Pertanto occorrerà migliorare e rafforzare gli strumenti di rendicontazione sociale che costituisce il punto di arrivo del procedimento di autovalutazione. Tenendo in debito conto l'emergenza epidemiologica che ha fortemente segnato l'attività didattica , occorrerà , in particolare , rivedere ed aggiornare, come indicato dalla nota MI più volte citata :



“ - **il curricolo di istituto**, con la previsione di uno specifico focus sul *Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica*, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica; “

- **la valutazione degli apprendimenti**, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;

- **la formazione dei docenti**, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;

- **i rapporti con le famiglie e il territorio**, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;

- **il modello organizzativo**, con l'introduzione nell'**ORGANIGRAMMA** e nel **FUNZIONIGRAMMA** della scuola della nuova figura del coordinatore dell'educazione civica.”

La costituzione, di Commissioni di lavoro formalizzati rappresenta , in continuità coi precedenti anni scolastici, un modo di procedere ed un metodo di lavoro mirante alla formazione di vere e proprie **comunità di pratiche** che possano rappresentare un valore aggiunto per tutta la comunità professionale. L'azione didattica e formativa della scuola continuerà ad essere ispirata all'**inclusione**, con una didattica che veda lavorare in sinergia e per comuni obiettivi, in un'ottica di integrazione e non di sovrapposizione degli interventi, docenti curricolari e di sostegno insieme alle figure di assistenza specialistica fornite dal Comune. Occorre ,per i continui cambiamenti delle professionalità in entrata, condividere lessico e strumenti, potenziando l'uso di Piani Didattici Personalizzati , continuando a programmare ed organizzare le azioni sulla base di cronoprogramma già sperimentato.

La definizione del **Piano Annuale Inclusione** anche come strumento di monitoraggio delle risorse impiegate, dei risultati conseguiti e, in una logica circolare , di ulteriore progettazione degli interventi per l'inclusione da realizzare per il prossimo triennio, vedrà il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) riunirsi , anche nella ormai sperimentata modalità in videoconferenza, per la condivisione di un progetto la cui realizzazione , si vuole ribadire, non è in capo al docente Funzione Strumentale, né in capo ai docenti di sostegno, ma passa e si realizza solo mediante un autentico coinvolgimento dell'intera comunità



professionale, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici, altre figure professionali coinvolte e famiglie.

Ruolo centrale e propulsivo per la realizzazione del percorso di miglioramento di cui al Piano di Miglioramento del Ptof della scuola, **“Buone pratiche per le competenze chiave di cittadinanza”**, è riconosciuto alla **Commissione Valutazione** che, si ricorda, nel corso del triennio è chiamata ad elaborare/innovare gli strumenti per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee: compiti di realtà, osservazione sistematica, forme di autovalutazione, per arrivare alla fine del triennio alla certificazione delle competenze nelle terze classi 2021/22, quale strumento interno di riflessione delle pratiche didattiche e dei risultati prodotti. Tutto ciò sarà possibile solo con il pieno coinvolgimento dei Consigli di intersezione ed interclasse che dovranno attuare nella pratica quanto elaborato e proposto dalla Commissione Valutazione ed approvato dal Collegio dei docenti.

Grande attenzione va posta, ora più che mai, al **sistema delle relazioni**, alla riservatezza, ad una libertà di insegnamento consapevole ed esercitata entro i limiti segnati dalla nostra Carta Costituzionale.

Nel percorso di miglioramento **“ Migliorare i processi per migliorare i risultati”**, posto di rilievo continuerà ad occupare la **Continuità**, intesa sia come attenzione al prosieguo del percorso scolastico dei nostri allievi sia come continuità “interna” tra allievi di scuola dell’infanzia e allievi di scuola primaria. Occorre mirare ad una lettura incrociata dei dati derivanti da monitoraggio dei risultati di primo e secondo quadrimestre alla prima classe della scuola secondaria di primo grado dei nostri allievi in uscita coi dati Invalsi, quando gli stessi assumeranno maggiore valore per la loro completezza sui diversi anni scolastici. La **continuità** tra sezioni della Scuola dell’Infanzia e prime classi della Scuola Primaria andrà sempre rafforzata, in una logica di unicità del percorso formativo che veda il curriculum verticale della scuola per campi di esperienza e discipline accompagnare e sostenere, con una progettualità pensata ed agita, le diverse fasi della crescita dei nostri allievi.

Nell’ambito delle scelte di organizzazione, funzionali alle scelte didattiche l’individuazione delle figure di docenti Funzioni Strumentali, **Commissioni referenti** come da organigramma di cui al PTOF andranno riviste e rese funzionali alla progettazione di questo particolarissimo anno scolastico. Si individua come figura necessarie il **referente interno per la sicurezza**., risultando necessario un supporto organizzativo funzionale agli adempimenti ed alle attività connesse, quali, per fare solo un esempio, il monitoraggio della formazione del personale, la predisposizione dei registri interni per la sicurezza, l’organizzazione delle attività che coinvolgono gli alunni ed il personale in tema di sicurezza(attività



didattiche per gli alunni, di aggiornamento ed auto-aggiornamento del personale ecc...).

Si confermano i richiami di cui all'atto di indirizzo di predisposizione PTOF 2019/22 più volte citato: la flessibilità didattica, il nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento Permanente. Occorrerà rivedere la fattibilità per il presente anno scolastico dei progetti di arricchimento curricolare di cui al PTOF della scuola (appendice 3), le modalità di rapporto Scuola e famiglia come lì delineato, le iniziative permanenti della scuola quali l'Open Day virtuali.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA sarà sempre da considerarsi quale leva strategica essenziale per il miglioramento dell'Istituzione Scolastica. La figura dell'**animatore digitale** rappresenta punto di riferimento per l'intera comunità e lo scorso anno scolastico ha contribuito al miglioramento delle competenze digitali dei docenti, rendendo più agevole la Didattica A Distanza.. La formazione, sia per i docenti che per il personale A.T.A., si articolerà in iniziative:

progettate dall'Istituto autonomamente o consorziato in rete(Progetto Indicazioni nazionali, art. 13 finanziamenti Ufficio scolastico regionale Puglia di cui il 1 Circolo De Amicis è scuola capofila della rete con altre 8 scuole, Prgetti Interazioni -Fondi Regione Puglia sulla cittadinanza globale e alunni stranieri,...), anche in collaborazione con l'università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati;

- realizzate in auto aggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art. 3 della Direttiva n. 70/2002 o mediante Fondo d'Istituto

Saranno conseguenti le modifiche del **Piano di miglioramento** della scuola all'interno del PTOF, nella conferma dell'impianto complessivo dell'offerta formativa della scuola che si caratterizza per un'attenzione alla formazione della persona ed alla costruzione di quelle competenze che consentano di proseguire nel cammino della conoscenza. Considerato il diverso assetto didattico organizzativo, occorrerà rivedere in tale nuova ottica i due percorsi di miglioramento " Migliorare i processi per migliorare i risultati" e " Buone pratiche per le competenze chiave di cittadinanza .

La formazione verrà realizzata soprattutto in relazione:

- all'utilizzo nella didattica delle tecnologie informatiche;
 - sulle metodologie didattiche innovative, valutazione esiti di miglioramento apprendimento alunni e crescita professionale docenti;
 - -sui temi legati allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e ad



una didattica speciale legata all'inclusione.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROPOSTE PER IL TRIENNIO

(Allegato 6 PTOF 2019/2022)

L'attività di formazione e di autoaggiornamento proposto nasce dall'idea condivisa e compartecipata che per sostenere la nostra idea di scuola ed un unico progetto unitario basato sui bisogni della società, degli alunni e dell'utenza **è indispensabile attivare una formazione permanente proiettata in una dimensione di crescita professionale ed apertura al cambiamento su metodi e strategie**. Il forte legame che nasce da queste azioni così definite, non può che basarsi, quindi, su una impalcatura strutturata su una rete di comunicazioni/relazioni **sinergiche tra colleghi**.

In quest'ottica, la formazione, abbraccerà tre grandi aree :

- § **area della comunicazione efficace e relazione** fra i soggetti interni ed esterni per un arricchimento delle competenze socio -psico -pedagogiche che ne favoriscono l'apprendimento cooperativo;
- § **area della didattica sostenuta dalla ricerca azione e da processi auto valutativi sul campo per potenziare** le competenze professionali e facilitare i processi e le scelte didattiche educative e metodologiche organizzative;
- § **area della progettazione e qualificazione dei percorsi di innovazione didattica e strategie didattiche** implementate in reti di scuole.

Inoltre, si ispirerà ai seguenti criteri:

arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi ;

necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno anche in rapporto alle famiglie ed al territorio;
proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate



- attività di formazione e di aggiornamento** rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio e le competenze richieste nel settore secondo un loro miglioramento e una progressione lavorativa;
- **attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti** al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non solo iniziale (**commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*).

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità riguardo alle ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE PON FESR :

- √ *Pensare agli ambienti della scuola come ad aree didattiche dotate di connessioni rete Lan/WLAN nell'ottica della digitalizzazione diffusa finalizzata alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti di apprendimento (Education in a Digital Era).*

- √ *Trasformare quindi tutti gli spazi della scuola, siano essi formali (aule), non formali (Auditorium, laboratori), informali (impianti sportivi e ricreativi) in ambienti di apprendimento dove gli studenti possano sfruttare le potenzialità della tecnologia per apprendere sempre, rafforzando le competenze chiave di base, trasversali di cittadinanza e le competenze digitali di studenti /docenti intese nell'accezione più ampia di digital literacy, adottare approcci didattici innovativi.*

- √ **Favorire la partecipazione alle iniziative del PON FSE - FESR per la programmazione 2014-2020,** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione

al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adequamento delle competenze;

alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica, al fine di aumentare l'attrattività della scuola;

- **all'incremento della capacità istituzionale e dell'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della governance complessiva nel settore dell'istruzione.**



▼ Per la componente ATA

- all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza;
- al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali (ad esempio, conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative, dettate dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dematerializzazione);
- al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative (ad esempio, dematerializzazione);
- al rafforzamento delle conoscenze personali e delle competenze specifiche (primo soccorso, antincendio, ASPP) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro comprese le competenze sulla tenuta dei dati e della privacy (ad esempio, sicurezza dei dati, privacy).

▼ Per i percorsi e le azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15):

- § Consolidare la comunicazione con le famiglie, attraverso incontri in presenza, sito web, registro elettronico, ...
- § Progettare un sistema di orientamento formativo e scolastico organico (art.1,c.7 L.107/15) tra i vari gradi di scuola.
- § Promuovere scelte organizzative per prevedere la destrutturazione delle classi in gruppi per attività di supporto agli apprendimenti;
- § privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
- § utilizzare in modo sistematico, nelle diverse discipline, prove comuni strutturate per classi parallele da somministrare non solo a fine quadrimestre, ma anche all'inizio (prove di ingresso) ed in itinere;
- § curare l'allestimento di ambienti di apprendimento per renderli "attraenti";
- § riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe nel rispetto del Regolamento di Istituto; potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), la Biblioteca d'Istituto, il Laboratorio di



Informatica, le pratiche musicali e corali, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari.

v Per la Pianificazione gestionale amministrativa

- **Improntare tutta la gestione amministrativa ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza**, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.
- **Improntare l'attività negoziale nel rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola** e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 129/18).
- **Conferire incarichi al personale esterno nel rispetto del Titolo IV del D.I. 129/2018**, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

- v *Maggiore coinvolgimento della famiglia nella valutazione di sistema;*
- v *Lettura e monitoraggio dei dati INVALSI;*
- v ***Maggiore coinvolgimento nell'elaborazione degli obiettivi di miglioramento;***

RISORSE UMANE E MATERIALI

- v *Qualificazione di ambienti di apprendimento, disponibilità di aule normali e speciali, di laboratori;*
- v *Strutture messe a disposizione da enti e/o da privati;*
- v ***Collaborazioni con enti e soggetti del territorio;*** o *Partecipazione a reti;*
- v ***Potenziamento la rete di connettività e potenziamento strumenti informatici(smart Tv) nelle classi.***



Occorrerà migliorare e rafforzare gli strumenti di **rendicontazione sociale** che costituisce il punto di arrivo del procedimento di autovalutazione che sarà importante occasione per riflettere sulla capacità della scuola di validare i risultati. "Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento all'atto di indirizzo prot. 6793 del 03/10/2018 per la predisposizione del PTOF 2019/22 ;

–
Promuovere, nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, forme di comunicazione pubblica, mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito istituzionale <http://www.primocircolomodugno.edu.it>
- Registro digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche "mission" e "vision".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorso formativo in rete

" Realizzare l'Innovazione con la scuola come Learning Organisation (Organizzazione che apprende), per INNOVARSI"

Attività progettuale diretta alla definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione e finalizzati all'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione dei Piani di Miglioramento

DM 435, art.25 e DD 937

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

I processi di autovalutazione delle scuole, proiettati verso il miglioramento, intendono la "valutazione" finalizzata al miglioramento della stessa qualità dell'Offerta Formativa e degli apprendimenti. Pertanto, la proposta si incardina in un processo virtuoso di valutazione



formativa e di miglioramento con l'idea guida secondo cui "valorizzare il personale è necessario per migliorare l'efficacia dell'organizzazione e della didattica, nell'ottica di una crescita professionale" secondo una politica di sviluppo del corpo docente orientata al miglioramento delle prestazioni professionali e delle strategie didattiche, all'incremento dei risultati di apprendimento degli allievi.

Avviso pubblico USR Puglia n. 11236 del 09.10.2016(sperimntazione 2019)

RELATORI

- **Prof. Bellino Francesco docente dell'Università di Bari**, Dipartimento Scienze Mediche di base, Neuroscienze e organi di senso e Direttore del Master in Consulenza Filosofica
Ø Incontri formativi area comunicativo-relazionale
- **Prof. Baldassarre Michele, docente dell'Università degli Studi di Bari**, Facoltà di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione e Direttore dello Short Master Dai dati empirici alla valutazione: come predisporre gli strumenti e applicarli sul campo
Ø Incontri formativi area "Valutazione dell'apprendimento, sistemi di Istruzione e Innovazione didattica nel campo delle tecnologie"
- **Dott. Simone Arbore, laureato in Scienze della Formazione Primaria**, insegnante di Scuola Primaria, formatore ed esperto di tecnologie multimediali applicate alla didattica
Ø Incontri formativi area "Tecnologie nella didattica"

Scuole aderenti alla rete

I° Circolo Didattico "E. De Amicis" – Modugno – Scuola capofila

II° Circolo Didattico "A.Moro" – Modugno

Scuola Paritaria "Il Labirinto" – Modugno

S.S. I° Grado "D. Alighieri" – Modugno

I.C. "Rita Levi Montalcini" – Bitritto

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

SCHEDA CORSO DI DOCENTE FORMATORE – Rosa Minerva- 1° Circolo Didattico



“E. De Amicis” Modugno Anno Scolastico 2019/2020

1. **TIPOLOGIA DEL CORSO** :mansione di esperto/formatore per l'espletamento delle attività di formazione - livello base, relative all'utilizzo degli strumenti e/o piattaforme per attuare la didattica a distanza per la Scuola Primaria del 1° Circolo Didattico “DE AMICIS ” di Modugno in riferimento a quelle in uso dai docenti e alle piattaforme g,suite for education e Office 365, e secondo le richieste

dell'Avviso riservato al personale interno, con protocollo n.982

2. **AREA DI INTERESSE** Conoscenza e studio delle piattaforme educativo-didattiche attivate per l'attuazione della Didattica a Distanza nel periodo di emergenza causato dal Covid-19.

Redigere un percorso formativo o rimodulare quello già presentato in riferimento a delle nuove esigenze espresse dal corpo docente , relativo alle tematiche di riferimento generali;

- collaborare alla somministrazione di un questionario al fine di verificare per gli atti e per monitorare una eventuale azione del processo in merito alle evidenze:
- partecipare agli incontri on line con il DS e l'assistente tecnico per una ottimale organizzazione del percorso formativo;
- Stabilire l'andamento della organizzazione in modalità virtuale definendo piccoli incontri in gruppo per tipologia di formazione e richieste; - preparare il materiale necessario e diffonderlo tra i corsisti;
- tenere gli incontri formativi sulle specifiche tematiche oggetto dell'incarico ricevuto, secondo le ure definite dal bando e al calendario concordato dal DS;



3. **FINALITÀ DEL CORSO** Contribuire a formare i docenti della Scuola Primaria del 1° Circolo

Didattico "De Amicis" di Modugno, sull'uso delle tecniche multimediali richieste dalle piattaforme

Google g,suite for education e Office 365.

4. **CONTENUTI, METODOLOGIA E DIDATTICA** Contenuti: Primi passi con la piattaforma g.suite, cenni sull'utilizzo della piattaforma e delle principali funzioni e caratteristiche; come creare un account; come condividere il link con alunni e docenti; come inserire contenuti file, immagini, link; come scegliere diverse modalità di condivisione.

Primi passi con Meet: come iscriversi; come accettare l'invito a partecipare ad un meeting; conoscere

i simboli della schermata di Meet: chat, istanza di intervento, silenziare il microfono, oscurare il video, condividere lo schermo, impostazioni per registrare.

Registrazione dell'istituto scolastico alla piattaforma Microsoft, creazione degli account microsoft office 365 per docenti e studenti.

5. **DESTINATARI E TEMPI DI ATTUAZIONE** Destinatari: docenti della Scuola Primaria, genitori ed alunni del 1° Circolo Didattico "De Amicis" di Modugno. Tempi di attuazione: 2 ore di lezione on-line da concludersi entro il 10 giugno



CONTENUTI E CURRICOLI

PROGETTO DI RICERCA-AZIONE DI CUI all'art. 13 del D.M. 721/2018. SCUOLA CAPOFILA DI 8 RETI DI SCOPO

TITOLO “SCENARI CULTURALI DI APPRENDIMENTO E NUOVI OBIETTIVI DI CITTADINANZA” per la realizzazione di progettualità attinenti all'**AVVISO PUBBLICO** regionale per acquisire le candidature delle reti di istituzioni scolastiche statali del primo ciclo, che comprendano sezioni di **scuola dell'infanzia**, per la realizzazione di **Progetti di ricerca-azione di cui all'art. 13 del D.M. 721/2018**. Decreto Direttoriale prot. n. 320 del 19.03.2019, attuativo dell'articolo 13 del D.M. n. 721/2018, finalizzato alla **realizzazione di progetti di ricerca-azione per reti di istituzioni scolastiche statali del primo ciclo, che comprendano sezioni di scuola dell'infanzia**, per la sperimentazione di attività per la costruzione di ambienti di apprendimento, in linea con le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione e con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

PREMESSA

Il percorso, in riferimento ai nuovi documenti “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” e “Raccomandazioni UE 22 maggio 2018”, si propone rivisitare il Curricolo d'istituto, strutturare ambienti di apprendimento ad alto potenziale motivazionale, progettare UDA multidisciplinari, elaborare rubriche valutative delle nuove competenze per l'apprendimento permanente. Il progetto prevede di attivare un percorso di formazione per docenti con esperti esterni delle Avanguardie educative e del “Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento”.

Partendo dall'analisi dei bisogni, emerge la necessità di migliorare /ridefinire l'insegnamento al fine di superare definitivamente la didattica per contenuti a favore della didattica per competenze. Pertanto, si prevedono attività per:

1. La ridefinizione del Curricolo verticale per competenze anche in considerazione de curriculum implicito.
2. Il superamento del modello trasmissivo della scuola per adottare modelli di didattica attiva finalizzata a promuovere processi di innovazione attraverso la creazione di



laboratori come ambienti di apprendimento significativi che privilegiano l'esperienza di un apprendimento per metodica induttiva e gli approcci fondati sul learning by doing, apprendere facendo.

3. L'organizzazione di ambienti di apprendimento flessibili, polifunzionali, modulari, delineati in relazione all'attività da svolgere e strutturati per offrire validi modelli di convivenza e per promuovere lo sviluppo di comportamenti prosociali. Ambienti, quindi, centrati su:

Il lavoro cooperativo

- Attività pratica, manipolazione, ricerca
- Empatia e responsabilità
- Studio delle discipline performative
- Utilizzo delle nuove tecnologie
- Didattica attiva

Contestualizzazione del sapere attraverso la "potenza formativa della scrittura" per la realizzazione di libri di diverso tipo: libri digitali, libri oggetto...

1. Progettazione di una unità di apprendimento multidisciplinari sulla "narrazione" con compiti di realtà, così strutturata:

realizzazione di laboratori didattici disciplinari per favorire i processi di apprendimento delle informazioni e delle tecniche anche declinando le abilità



cognitive per promuovere il processo di oriento formativo;

realizzazione di laboratori multidisciplinari per implementare l'apprendimento su compiti di realtà e sviluppare competenze per l'apprendimento permanente;

scansione organizzativa dell'orario curricolare con assegnazione di una quota oraria alle singole discipline e di una quota oraria per l'espletamento del laboratorio multidisciplinare;

realizzazione di un prodotto finale relativamente alla costruzione di un libro digitale;

Attività dei laboratori di formazione-ricerca che si intendono avviare(temi) :

incontro informativo e divulgativo con docenti sui temi per la formazione.

seminari con esperti esterni

gruppi di lavoro composti da docenti dei diversi livelli di scuola per la produzione di materiali e format; i gruppi saranno coordinati dai docenti referenti (sottogruppi di rete

sperimentazione e ricerca azione in alcune classi attrezzate con un ambiente strutturato, con il monitoraggio, il supporto e la valutazione di esperti esterni. si metterà in pratica la metodologia progettuale e strumenti di lavoro comuni, valorizzando anche le esperienze significative già sperimentate nelle scuole di appartenenza (si utilizzerà un'apposita griglia comune messa a punto dal gruppo di lavoro).

modalità organizzative dei laboratori (per ogni laboratorio specificare metodologia, conduzione, durata)

n. 1 laboratorio divulgativo /informativo; durata temporanea , con la presenza di esperti - destinatari: docenti e genitori (periodo gennaio 2017).

n. 2 laboratori di formazione specifica con la presenza di esperti - destinatari: docenti (periodo dicembre -gennaio).

n. 1 incontro seminariale di restituzione e divulgazione dei materi/ prodotti aperto



al docenti (periodo maggio 2020).

I percorsi ,invece riguarderanno:

l'attivazione di progetti di ricerca-azione mediante la costituzione di reti di scopo

la didattica, all'esplorazione di nuovi contenuti disciplinari, alle connessioni trasversali stimulate dal richiamo alle competenze chiave e di cittadinanza;

la promozione e la formazione di figure "sensibili" (tutor, facilitatori, formatori) scegliendoli tra le migliori professionalità presenti nel territorio, per costituire una rete di esperti in grado di fornire consulenza e supporto alle scuole impegnate nei progetti di innovazione didattica;

la documentazione e contributo allo sviluppo, all'integrazione e al rilancio delle Indicazioni Nazionali.

Tecnologie da utilizzare

L'uso di mezzi tecnologici avanzati permetterà di ottimizzare le tecniche di pubblicazione sincrone e asincrone e mostrare una scuola che può mostrarsi , oggi, in rete ed essere in grado di divulgare il suo **prodotto formativo attraverso i nuovi modelli di conoscenza.**

Con questo percorso ci prefiggiamo un ulteriore passo in avanti attraverso la riqualificazione delle risorse professionali sostenute con i nuovi strumenti tecnologici sempre più avanzati quali netbook, eBook reader, iPad, piattaforme comunicative.

La linea progettuale operativa proposta ha la caratteristica della riproducibilità di:

target (può essere rivolto ad una fascia di docenti e studenti diversa)

territorio (può essere realizzato in un contesto territoriale differente)

contenuti (gli argomenti affrontati sono trasversali)

Ogni altra utile informazione

La strategia innovativa consiste nella metodologia di lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze,)



Come esplicitato precedentemente ,nello specifico il punto riferito **all'ambiente di apprendimento per la dimensione didattica** è rivolta alla diffusione di metodologie didattiche innovative e alle attività e strategie didattiche (area che viene coinvolta per una inevitabile ricaduta sul successo del processo di accreditamento della qualità scolastica- L. 107 /2015);,i nvestendo nella formazione per promuovere un ambiente organizzativo **e guardando alla riproducibilità del progetto**. In assoluto il concetto di **"lavoro in rete"** è uno dei principi cardine del progetto.

Elementi qualificanti il progetto sul piano dell'innovazione didattica

Sono orientati **a vari ambiti di interesse e di impegno**,ad un'attenta riflessione sulle pratiche inclusive progettate e all' utilizzo . La realizzazione della crescita professionale,sfida al cambiamento,stimolo alla ricerca di nuove strategie di apprendimento-insegnamento.

ELEMENTI QUALIFICANTI IL PROGETTO SUL PIANO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Organizzazione flessibile, modificabile, modulabile didattica laboratoriale, per piccoli gruppi, a classi aperte didattica breve individualizzata e personalizzata utilizzo delle tecnologie (l.i.m. e tablets) creazione di e-portfolio per competenze attività di tutoraggio

La Valutazione della ricaduta organizzativa

Riguarderà:

- **le modalità di lavoro** . E' importante verificare se quanto appreso in situazione formativa venga trasferito nella situazione lavorativa, ovvero quanto le competenze, abilità e nozioni siano utili a migliorare la performance lavorativa.
- **l'organizzazione**. Quando l'organizzatore ha interesse a valutare i cambiamenti organizzativi innescati dalla formazione. Tali cambiamenti possono riguardare modalità di lavoro di gruppi di persone, nuove procedure.



Ai fini della ricaduta organizzativa , la valutazione riguarderà:

- **le modalità di lavoro**. E' importante verificare se quanto appreso in situazione formativa venga trasferito nella situazione lavorativa, ovvero quanto le competenze, abilità e nozioni siano utili a migliorare la performance lavorativa.
- **l'organizzazione**. Quando l'organizzatore ha interesse a valutare i cambiamenti organizzativi innescati dalla formazione. Tali cambiamenti possono riguardare modalità di lavoro di gruppi di persone, nuove procedure.

Al termine delle attività sarà redatto un report finale di progetto.

L'utilizzo di strumenti adeguati e predisposti ad hoc ed il coinvolgimento di risorse umane esperte garantirà l'affidabilità delle analisi condotte per la diffusione e disseminazione dei risultati conseguiti che saranno inserite **in una piattaforma comunicativa interattiva con dei forum.**

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati sarà effettuata attraverso:

- pubblicazione di articoli sul **sito della scuola**, dei siti dedicati alla tematiche legate a scuola e cultura
- pubblicazione di articoli su **stampa e quotidiani online locali e nazionali social network**
- **workshop finale** per la diffusione dei risultati, organizzato presso la stessa creazione di un cloud



- spazio virtuale area web per la consultazione di prove oggettive di valutazione sul modello invalsi
- **Rubriche valutative sul curriculum di cittadinanza**

La rete ha come obiettivo finale formativo e fattore di qualità "CREARE UNA RETE DI FORM@ZIONE PERMANENTE".



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La commissione Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) propone le seguenti macro progettazioni che andranno poi esplicitate nel dettaglio con obiettivi nel breve , medio e lungo termine per la creazione di ambienti di apprendimento che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo:

BLIBLIOTECA SCOLASTICA

LABORATORIO STEM

AULA LEGO BRICK